

MEDICINA E SPORT | Grande prestazione della mesagnese

Nuoto, Priore attraversa lo Stretto di Messina

È la prima volta che un'atleta con diabete compie un'impresa sportiva di straordinario interesse anche dal punto di vista scientifico

● È la prima volta che un atleta con diabete compie un'impresa sportiva di straordinaria portata. Ha attraversato a nuoto lo Stretto di Messina in un'ora e 40 minuti. È un tempo di tutto rispetto, di valore agonistico reso più significativo dal fatto che a compiere l'impresa è stata un'atleta diabetica, Monica Priore di Mesagne.

Con questa impresa Priore ha raggiunto il suo obiettivo, ovvero «combattere il pregiudizio che "non si è vincenti soltanto quando si gareggia e si viene premiati, ma lo si è in ogni momento della propria vita se si sceglie di diventare protagonisti"».

Per compiere la traversata Monica ha dovuto affrontare le correnti dello Stretto che oggi

erano abbastanza forti. Lungo il tragitto si è fermata sei volte per bere, due volte per controllare il tasso glicemico e una volta per un'iniezione di insulina. "Ma è andata bene", ha commentato Monica.

«Ho voluto dimostrare che anche un soggetto diabetico può impegnarsi come chiunque altro in un'attività atletica di questa portata», ha detto Monica davanti a una folla di sostenitori entusiasti che l'attendeva all'arrivo sulla spiaggia di Cannitello.

Lungo la traversata Monica è stata seguita in barca dal preparatore **Davide Perez**, dai genitori, da un diabetologo e da un dirigente della Novo Nordisk, la società farmaceutica che ha lanciato una campagna di sensibilizzazione sul



Monica Priore ha voluto dimostrare che anche un soggetto diabetico può impegnarsi come chiunque altro in un'attività atletica di questa portata ed ottenere risultati di valore assoluto

diabete. La traversata dello Stretto è stata organizzata come momento culminante della campagna.

Priore è iscritta all'Associazione nazionale italiana atleti diabetici. Un onlus che ha come «mission quella di migliorare la qualità della vita attraverso la diffusione di una sana cultura dell'attività fisica e dello sport fra i soggetti dia-

betici di tipo 1 e di tipo 2 e di contribuire, in linea con i piani sanitari nazionali, alla prevenzione del diabete mediante adozione di un corretto stile di vita».

L'Aniad partecipa a diverse manifestazioni e tra queste «Corri contro il diabete», staffetta di corsa attraverso i comuni della Campania della durata di quattro giorni.